



COORDINAMENTI PROVINCIALI VIGILI DEL FUOCO CASERTA

Prot.Uni 07/013
Caserta 09/09/2013

Al - Capo Dipartimento s.e. Prefetto A. Di Pace
fax 0646549428

Al - Vice Capo Dip. Vic. Dott. Ing. Alfio Pini
fax 0646549557

Responsabile per la Garanzia dei diritti Sindacali
Dott. Ugo Taucer
VV.F. ROMA fax 0646549703

Al - Responsabile Risorse Logistiche e Strumentale
Dott. Ing. Dante Pellicano
Fax: 06-46539971

s.e. Prefetto di Caserta Dott.ssa Carmela Pagano
n. fax 0823429503

Segr. Nazi. Vigili del Fuoco FP CGIL - UIL. - CONAPO - COONFSAL
Segr. Reg. Vigili del Fuoco FP CGIL. - UIL. - CONAPO - COONFSAL

e.p.c. Dir. Reg. VV.F. Campania
Dott. Ing. Guido PARISI
n. fax 081646722

e.p.c. Comando Caserta Dott. Ing. F. Mario FALBO
n. fax 0823 492500

Oggetto: Denuncia attività anti sindacale.

Le scriventi OO.SS., con la presente intendono segnalare il perdurare dei comportamenti antisindacali del primo dirigente del Comando Provinciale di Caserta, che incurante di quanto previsto dalle norme contrattuali e dalle norme ultime sulla riforma del Corpo, gestisce a mo di azienda privata il Comando Provinciale di Caserta, che è a pieno diritto alle dipendenze del Ministero dell'Interno e quindi assoggettato alle norme da esso emanate.

In non poche occasioni queste OO.SS. si sono dovute rivolgere al superiore organo della Direzione Regionale per appianare divergenze in atto con il Comandante che non tenendo in alcun modo da conto quanto contrattato e verbalizzato in fase dibattimentale con le scriventi, emanava O.D.G. dispositivi, in netta contrapposizione a quanto concordato, mortificando anche il lavoro ed il ruolo stesso della componente sindacale deputata per statuto alla tutela del lavoratore nell'espletamento delle normali operazioni di servizio.

Ci duole segnalare che lo stesso Direttore Regionale in più occasioni, pur dando parere favorevole e concorde alle ragioni indotte dalle scriventi che segnalavano i comportamenti poco etici del comandante (*informative successive agli O.d.g. dispositivi, movimentazione del personale senza dovuta consultazione delle OO.SS. ed altro...*), non hai poi di fatto emanato alcun tipo di disposizioni o provvedimento nei confronti del citato dirigente.

Ora con la presente si porta a conoscenza degli enti in indirizzo l'ennesimo illecito che il Comandante ha perpetrato nei confronti delle scriventi e continua a perpetrare nei confronti degli operatori del soccorso di questo Comando.

Con nota informativa prot. n.9466 del 02/09/2013 inviata alle OO.SS. tutte, nel tardo pomeriggio dello stesso giorno di cui al protocollo della nota, venivamo informati dell'intendimento, da parte del Comandante di proseguire, peraltro senza alcun tipo procedimento o dispositivo approvato dal superiore Ministero, il mantenimento del distaccamento stagionale di Marcianise per il quale scadeva regolare convenzione stipulata con gli organi locali.

Alla stessa, e senza alcun preavviso ha fatto seguito, poche ore più tardi, l'odg. 129 nella quale il dirigente, incurante delle tempistiche normate, per le corrette relazioni sindacali, rendeva dispositivo quanto riportato nella nota, ignorando peraltro la richiesta che le scriventi, con nota congiunta e tempestiva, facevano pervenire allo stesso qualche ora prima dell'emissione dell'odg in parola e con la quale chiedevano di non rendere attivo quanto in informativa e di attenersi alle normale procedure sindacali e porre in discussione il tutto nell'incontro peraltro già in programma, per il successivo cinque settembre.

Ora resta come dato di fatto che lo stesso tiene ancora in atto il dispositivo di cui all'O.d.g. ed è suo intendimento proseguire, allungando i tempi adducendo al fatto che deve chiudere le procedure di consultazioni con le restanti OO.SS. (*sembra strano che adesso si ricordi che le OO.SS. esistono*) senza però tener da conto che, scaduta la convenzione la sede menzionata non essendo normata da alcun tipo di dispositivo riconosciuto dal superiore Ministero è di fatto inesistente.

Ora ci si pone l'interrogativo su quali possano essere le garanzie a tutela dell'incolumità dei suoi occupanti visto che di fatto, per gli organi competenti tale sede non esiste, inoltre a smentire le chiacchiere vendute dal Comandante e confermando quanto riferito in parola si è anche assistito ad un recesso da parte degli enti locali che non hanno più garantito, in contrasto a quanto dichiarato, la sussistenza delle condizioni igienico sanitarie della struttura, rendendola di fatto inagibile.

Ad aggravare ulteriormente il tutto si sono aggiunte, così come riportato nell'odg citato, le brillanti intuizioni operative del Comandante che per garantire l'operatività della citata sede ha di fatto depauperato la sede centrale della seconda partenza riducendo le sue capacità operative sul territorio di competenza, finendo per declassarla al rango di distaccamento cittadino.

Ora a memoria delle scriventi vi è già stato un incontro col Direttore Regionale Ing. Guido Parisi dal quale era emerso che allo stato attuale dell'organico, era improponibile, in mancanza di risorse

adeguate porre in atto alcun tipo di dispositivo che alterasse la normale composizione dei servizi operativi esistenti per altro spesso in affanno per la forte carenza di personale qualificato, e proprio per sopperire ai disagi dovuti a tale carenza si è dovuto procedere a distribuire nei turni il personale permanente assegnato per la decretata sede di Alife-Piedimonte Matese, chiudendo provvisoriamente le numeriche per le sedi distaccate riducendo così il flusso delle sostituzioni presso tali sedi, fino a che non vengano reintegrate le figure qualificate mancanti o fino a che non si renda disponibile logisticamente la citata sede nell'alto casertano.

Ribadendo quanto già decisamente espresso nell'incontro avuto il 5 cm., col Comandante Provinciale di Caserta, è ferma convinzione delle scriventi che venga sospeso immediatamente il dispositivo messo in atto, fortemente lesivo per l'incolumità degli operatori, rimandando agli organi competenti in indirizzo eventuali azioni per porre fine allo "*status quo*" relativo al citato problema della sede di Marcianise e chiarire i comportamenti che il primo dirigente ha nei confronti delle OO.SS. rimarcando sul suo "*modus operandi*", ricordando al Comandante e a tutti gli organi in indirizzo che, la precettazione del servizio di soccorso non nega il diritto degli operatori all'espletare un servizio nei normali canoni di sicurezza ed incolumità.

Sicuri di un sollecito riscontro, le scriventi OO.SS. restano a disposizione di quanti, per l'espletamento delle operazioni di propria competenza, abbiano la necessita di maggiori chiarimenti, riservandosi di comunicare le eventuali ed ulteriori azioni anche di natura legale che si renderanno necessarie intraprendere per la tutela e l'incolumità dei lavoratori, in conseguenza di quando si andrà a definire a breve ed anticipatamente ringraziano per l'attenzione.

FP.CGIL. VV.F.

Graniello Gaetano

- UIL PA VVF

Patriciello Vincenzo

CONFESAL

Porto Pietro

CONAPO VV.F.

Guido Ettore